

passivi sono assistiti da idonei accantonamenti al fondo rischi di riferimento.

Dal punto di vista quantitativo, si evidenzia che il numero complessivo delle vertenze in essere al 31.12.2008 ammonta a 1.107 (al 31.12.2007 erano 1.075) di cui 477 costituite da cause di natura giuslavoristica (erano 598) e le restanti 630 (erano 477) da giudizi civili, arbitrali, amministrativi e fiscali. Con riguardo a quest'ultimo dato (che, peraltro, incide sul complessivo aggregato), va segnalato che il dato consuntivato al 31.12.2008 ricomprende i contenziosi riferibili all'incorporata Servizi Tecnici nonché quelli facenti capo a società medio tempore "privatizzate" e gestiti dalla Fintecna in forza di manleve contrattuali.

Le vertenze passive sono comunque assistite da congrui stanziamenti al fondo rischi di riferimento.

Nell'ambito del quadro generale su delineato, si fornisce qui di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie in corso nonché di quelle che si sono concluse nell'esercizio 2008.

Controversie definite

□ Contenzioso con il Comune di Piombino

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'atto di transazione con il Comune di Piombino, afferente il complesso contenzioso relativo al compendio immobiliare "Città Futura", a suo tempo ceduto al Comune da una società successivamente incorporata in Fintecna. L'accordo – perfezionato parallelamente ad un altro analogo intervenuto fra il Comune di Piombino ed il soggetto utilizzatore delle aree – ha posto fine ad un annoso contenzioso, che ha comportato un ritardo per la Municipalità acquirente nell'avvio del programma di riconversione urbanistica delle aree, al quale era finalizzato l'acquisto compiuto nel marzo del 2000.

La soluzione transattiva del contenzioso in esame ha trovato adeguata copertura nello specifico fondo rischi a suo tempo stanziato.

□ Contenzioso Vianini

In corso di esercizio, a seguito della formalizzazione di un accordo transattivo con Vianini Lavori S.p.A., in proprio e quale mandataria dell'ATI costituita con De Luca Italy Group S.p.A., si è definitivamente concluso il complesso contenzioso pendente tra le parti da oltre un decennio.

L'accordo ha comportato il pagamento da parte di Fintecna a favore di Vianini Lavori S.p.A. (con quietanza liberatoria da parte di De Luca Italy Group S.p.A.) di un importo ridotto rispetto ad una possibile condanna in giudizio basata sulle risultanze emerse in sede di consulenza peritale.

La problematica era fronteggiata nel bilancio della società da uno specifico fondo rischi nell'ambito del quale il corrispettivo transattivo ha trovato adeguata copertura.

□ **Contenzioso Unicredit Immobiliare Romana**

Ad esito di una complessa trattativa, si è perfezionata, in corso di esercizio, la definizione transattiva del contenzioso in essere con l'Unicredit Banca (già Banca di Roma) e Immobiliare Romana in forza della quale, a fronte dell'abbandono di tutte le cause in corso e della rinuncia reciproca a proporre di nuove in ordine allo stesso oggetto, Unicredit Banca (in qualità di obbligato principale in garanzia) ha corrisposto alla Società un importo che ha consentito un sensibile recupero di quanto a suo tempo era stato pagato dalla incorporata Italsanità per la condanna in seguito a lodo arbitrale favorevole a Immobiliare Romana.

Il contenzioso era stato attivato nel 1993 da controparte in conseguenza dell'asserito inadempimento della Italsanità agli obblighi derivanti da un contratto di locazione relativo ad un immobile sito in Roma - località Infernetto - da adibire a Residenza Sanitaria Assistenziale, di proprietà della Immobiliare Romana (all'epoca Immobiliare San Marco).

La definizione di tale vertenza ha consentito alla società di consuntivare nell'esercizio un significativo risultato economico.

Evoluzione dei contenziosi in corso

□ **Contenzioso COGEP**

In chiusura di esercizio la Corte d'Appello di Genova, in sede di rinvio, ha reso la propria pronuncia in merito ad una delle due vertenze che vedono opposta Fintecna alla COGEP. Tale sentenza, favorevole alle ragioni di Fintecna, è stata prontamente notificata a controparte per l'eventuale ulteriore ricorso in Cassazione.

Al riguardo si rammenta che la società COGEP riteneva di vantare nei confronti della incorporata Italmimpianti un presunto credito derivante dall'operazione di mediazione prestata a favore di quest'ultima per l'aggiudicazione di una commessa relativa alla realizzazione di un'acciaieria in Siria (commessa mai acquisita dall'Italmimpianti).

Le pretese di controparte sono state, medio tempore, integralmente rigettate dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Genova, così come dalla Cassazione, che, peraltro, aveva operato un rinvio al giudice di secondo grado di Genova per integrare un difetto di motivazione nella precedente sentenza di gravame.

❑ **Contenzioso con Ferrocemento**

Con riferimento alla complessa controversia tuttora in essere con Ferrocemento in relazione al contratto di cessione del pacchetto azionario della Società Italiana per Condotte d'Acqua del marzo 1997, nel mentre si è in attesa della fissazione dell'udienza in Cassazione a seguito dei ricorsi, presentati alla Suprema Corte da entrambe le parti in causa avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, sono fattivamente proseguite le trattative con controparte per raggiungere un accordo transattivo.

❑ **Contenzioso Ceas (Turchia)**

Si è conclusa in primo grado davanti al Tribunale di Adana (Turchia) la controversia a suo tempo attivata dalla Italstrade per recuperare i crediti ed i danni subiti, per importi di assoluto rilievo, conseguenti ai lavori eseguiti per conto della Ceas per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Berke.

Alle domande, per corrispettivi e risarcimento, di parte attrice, corrispondevano riconvenzionali della Ceas per ammontari sensibilmente superiori.

Ad esito di una seconda consulenza tecnica (a seguito della rinnovazione della prima) è intervenuta – come detto - nel gennaio del corrente esercizio la pronuncia con cui il giudice di prime cure ha riconosciuto in parte le ragioni della Fintecna rigettando integralmente le riconvenzionali di controparte. Ciò comporterà, con ogni probabilità, l'impugnazione in appello del provvedimento da parte della Ceas.

Contenzioso giuslavoristico

Con più specifico riguardo al contenzioso giuslavoristico e previdenziale va segnalato che, nel corso dell'esercizio 2008, si è evidenziata la prosecuzione del trend positivo già registratosi nei trascorsi esercizi con una sensibile riduzione dei procedimenti in corso per effetto, soprattutto, delle conciliazioni raggiunte, in limine ovvero in corso di causa, con le controparti. Il volume di tale contenzioso, peraltro, si mantiene tuttora sostenuto per l'attivazione, nel periodo, di

numerose nuove vertenze.

Nel dettaglio si evidenzia che nell'esercizio di riferimento si sono definite complessivamente n. 264 posizioni "individuali" sia per il raggiungimento di accordi compositivi con le controparti (n. 188) sia per l'intervenuta definitività di sentenze favorevoli (n. 69) ovvero sfavorevoli (n. 7) per la Società.

La definizione delle surriferite vertenze ha trovato ampia capienza nell'ambito del fondo rischi all'uopo appostato, in ordine al quale, peraltro, sono stati effettuati i necessari adeguamenti a fronte delle nuove controversie insorte in corso di esercizio, legate, essenzialmente, a patologie asseritamente connesse con l'attività produttiva a suo tempo svolta da società a vario titolo confluite in Fintecna.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento sono intervenuti incassi significativi a seguito del riconoscimento da parte dell'INPS del diritto della Società ad ottenere il rimborso, per capitale ed interessi, in relazione a procedure di Cassa Integrazione Guadagni a suo tempo attivate.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio (in data 24 gennaio 2009) si è tenuta la prima udienza davanti alla Corte di Appello di Taranto, competente per territorio, del secondo grado del giudizio avviato dalla Società in opposizione a due cartelle notificate dall'INPS, per importi particolarmente significativi, in ordine a presunte omissioni contributive perpetrate dalla società riguardo una consistente quota del personale in forza presso lo stabilimento ILVA di Taranto.

La sentenza dell'attuale grado di appello è prevista venga resa nel corso del corrente esercizio 2009.

Contenzioso fiscale

L'esercizio chiuso al 31.12.2008 è stato caratterizzato da una ulteriore progressiva riduzione dei contenziosi fiscali.

Nel periodo sono passate in giudicato alcune sentenze che avevano avuto esito favorevole per la Società e sono state pronunciate sentenze parziali, anch'esse favorevoli, intervenute nei giudizi tuttora pendenti riguardanti Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali.

A tal proposito, si riporta qui di seguito una menzione dei fatti di rilievo registratisi nel corso dell'esercizio 2008:

- presso la Commissione Tributaria Centrale si sono definitivamente estinti, senza oneri per la società, i contenziosi a suo tempo attivati con ricorsi della SIP S.p.A., quale incorporante della Atintel S.p.A., già Nuova Italsider S.p.A., avverso gli avvisi di rettifica IVA, per gli anni di imposta 1983, 1984, 1985 e 1986 emessi dall'Ufficio IVA di Genova;
- si è definito, per cessata materia del contendere, il contenzioso fiscale attivato con ricorso della società avverso una cartella di pagamento notificata nel 2005, relativa ad asseriti omessi versamenti IVA per l'anno 1991 della incorporata IFAP IRI S.p.A.. Il rappresentante dell'Agenzia delle Entrate all'udienza di trattazione ha presentato il provvedimento di sgravio totale della cartella in questione;
- il contenzioso fiscale, relativo all'avviso di accertamento INVIM, anno di imposta 1994, notificato a suo tempo alla incorporata TDI - Tubi Dalmine Ilva S.r.l., si è estinto senza oneri per la Società, a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bari – sezione staccata di Taranto - che aveva rigettato l'appello dell'Ufficio avverso la pronuncia di primo grado già favorevole alla società;
- nel corso dell'esercizio, è stata resa definitiva pronuncia della Corte di Cassazione che ha cassato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio ritenendo manifestamente fondato il ricorso proposto dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. avverso la Cartella di pagamento per IVA - anno d'imposta 1992;
- è passata in giudicato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio che ha accolto il ricorso proposto dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. riformando la decisione di primo grado e annullando l'avviso di rettifica per IVA - anno d'imposta 1986, notificato alla società nel 1991 dal primo Ufficio IVA di Roma;
- è passata in giudicato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Sicilia che ha confermato la pronuncia di primo grado, rigettando l'appello dell'Ufficio, e annullato l'avviso di rettifica per IVA - anno d'imposta 1996, notificato nel 2001 dall'Ufficio IVA di Catania a seguito di Processo Verbale di Constatazione alla società consortile Zena Cave a r.l. partecipata, in percentuale minoritaria, dalla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.;
- è stata resa definitiva pronuncia della Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso proposto dall'Ufficio e, quindi, ribaltato la precedente decisione favorevole alla Società della Commissione Tributaria Centrale. Con detta pronuncia è stato negato il rimborso dell'iscrizione a ruolo – a titolo di maggiorazione per ritardata iscrizione dell'imposta di ricchezza mobile per i periodi di imposta 1964 e 1965 – effettuata a carico della Italsider

- S.p.A., poi fusa nella Sirti S.p.A., i cui effetti, per patto contrattuale, erano di competenza della incorporata Finsider S.p.A. in liquidazione;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è pronunciata accogliendo il ricorso per ottemperanza proposto dalla Società, quale incorporante della Sofinpar S.p.A.. Pertanto, è stato ordinato all'Amministrazione finanziaria di corrispondere alla Società quanto previsto dalla sentenza definitiva emessa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio che aveva accolto l'istanza di rimborso dell'imposta di registro pagata in eccesso nell'anno 1994 in relazione all'atto di fusione della Sofin S.p.A. nella Sofinpar S.p.A..

E' da segnalare infine che, a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 notificato sul finire dell'esercizio in esame, sussistono contestazioni circa la correttezza delle modalità di esposizione, in dichiarazione dei redditi 2004, delle perdite fiscali relative al periodo d'imposta 2003, come determinate (nel 2006) in sede di accertamento con adesione della fiscalità del periodo d'imposta 2001.

Pur se dai contatti avuti con l'Amministrazione Finanziaria l'instaurarsi di un contenzioso sembra inevitabile, si ritiene che il rischio reale di soccombenza potrà essere limitato all'applicazione di una sanzione amministrativa per errori formali di modesta entità.

Vicende di rilevanza penale

In relazione alle posizioni di rilevanza penale riguardanti Amministratori e Dirigenti pro-tempore di Fintecna S.p.A., anche con riferimento alle società incorporate, ferma restando la prosecuzione di quei procedimenti già in corso che non hanno subito significative evoluzioni, di seguito si riassumono, sulla base delle informazioni ricevute, le novità di maggior rilievo intervenute rispetto alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2007 e portate a conoscenza della Società.

- Con sentenza definitiva della Corte di Cassazione è stato rigettato il ricorso interposto da alcuni ex dirigenti della incorporata Infrasad Progetti S.p.A., nonché da altri imputati, avverso la sentenza del Tribunale di Napoli del maggio del 1999, con la quale erano stati dichiarati estinti per prescrizione i reati loro ascritti relativi a vicende connesse a determinati lavori compiuti in occasione dei mondiali di calcio del 1990 dei quali era concessionaria la società Infrasad Progetti.
- Presso il Tribunale Criminale di Adana in Turchia, è pendente il procedimento penale nei

confronti anche di alcuni dirigenti ed ex dirigenti di Fintecna, attivato a seguito di denuncia in ordine al presunto tentativo di corruzione dei Consulenti Tecnici d'Ufficio nominati in relazione alla quantificazione delle domande – anche di natura risarcitoria - formulate dalle parti in causa (Fintecna, già Italstrade e la committente Ceas) nel giudizio civile attivato davanti al Tribunale di Adana (Turchia) a seguito della “termination” del contratto relativo alla realizzazione della Diga di Berke.

- Davanti la Procura della Repubblica del Tribunale di Alessandria sono stati attivati due procedimenti penali nei confronti dei Direttori pro tempore dello Stabilimento della Nuova Italsider in Novi Ligure relativamente all'ipotesi di reato, di cui agli artt. 589 e 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando il decesso di un dipendente e malattie professionali insanabili di altri dipendenti; nell'ambito di detti procedimenti la società Fintecna è stata citata quale responsabile civile.
- Tuttora pende innanzi alla Corte di Appello di Napoli il giudizio attivato dal Pubblico Ministero con appello avverso la sentenza assolutoria del 2 maggio 2002 emessa dal Tribunale penale di Napoli relativo al procedimento penale nei confronti di alcuni ex dirigenti delle incorporate Italmontedison S.p.A. e C.M.F. Sud S.p.A., per l'ipotesi di reato loro contestata connessa alla gestione delle opere pubbliche della ricostruzione del dopo terremoto del 1980 in Campania.
- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha attivato un procedimento penale nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori pro tempore della Nuova Deltasider S.p.A. per ipotesi di reato di “omicidio colposo”, contemplato all'art. 589 c.p., a seguito di esposizione all'amianto di due dipendenti.
- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta ha attivato due procedimenti penali nei confronti di due direttori pro tempore dello stabilimento Sias/Cogne di Aosta per ipotesi di reato di omicidio colposo, contemplato all'art. 589 c.p..
- Tuttora pende davanti al Tribunale di Taranto un procedimento penale nei confronti di 34 ex dirigenti ed Amministratori pro tempore dello stabilimento ILVA di Taranto in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 113, 81, 61, 589, 590, 449 e 451 c.p.. L'accusa sostiene che gli indagati, con più azioni ed omissioni di un medesimo disegno criminoso, agendo nonostante la previsione dell'evento, avrebbero causato per colpa la morte ovvero la malattia di numerosi lavoratori dello stabilimento siderurgico; fatti accaduti negli anni dal

1960 al 1995.

- **La Corte di Appello penale di Torino ha confermato la pronuncia di primo grado, emessa dal Tribunale di Torino nel 2002, di non luogo a procedere nei confronti di alcuni ex dirigenti della incorporata Ilva S.p.A., relativamente all'ipotesi di reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.**
- **Pende tuttora davanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli il procedimento penale nei confronti di un ex dirigente Iritecna imputato, quale coordinatore pro tempore dell'Area Emergenze Ambientali dell'ARPAC, per ipotesi di reato ai sensi del 1° comma dell'art. 361 c.p..**
- **Davanti la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma è pendente il procedimento penale nei confronti del Presidente pro tempore della Sovigest per accertare la sussistenza dei reati di cui agli artt. 81, 110, 416 e 640 c.p. relativi a rapporti tra la società e l'INPDAP.**
- **Sono tuttora pendenti davanti al Tribunale di Terni e alla Corte di Appello di Perugia due procedimenti penali nei confronti di dirigenti e Amministratori pro tempore della incorporata Finsider, in qualità di responsabili a vario livello dello stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni, relativamente all'ipotesi di reato, di cui all'art. 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando il decesso di alcuni dipendenti.**

Organizzazione e Risorse Umane

L'organico aziendale al 31 dicembre 2008 risulta pari a 209 unità (rispetto alle 215 unità di fine 2007), mentre per quanto concerne il Gruppo l'occupazione complessiva alla stessa data ammonta a 12.473 unità (rispetto alle 20.915 unità di fine 2007); la diminuzione registrata è essenzialmente riferibile al deconsolidamento dell'Alitalia Servizi posta in amministrazione straordinaria.

Sul versante delle Relazioni Industriali, dopo la positiva conclusione dell'accordo di armonizzazione del 17 dicembre 2007, la Commissione tecnica paritetica Azienda/ RSA ha

individuato e condiviso criteri e requisiti per l'attribuzione ad alcuni ruoli aziendali di un superiore inquadramento rispetto a quanto previsto dagli automatismi dell'accordo.

Particolare rilievo ha avuto nell'esercizio la sottoscrizione dell'accordo di contrattazione integrativa per il triennio 2008/2010 per il personale dipendente non dirigente e dirigente, che disciplina, ai sensi del CCNL di categoria, le materie del premio aziendale, assistenza sanitaria, previdenza integrativa, ambiente e sicurezza.

Riguardo al premio aziendale, l'accordo ha individuato specifici parametri oggettivi di produttività e redditività di Fintecna S.p.A. al raggiungimento dei quali collegare l'erogazione del premio, che diventa totalmente variabile, superando definitivamente il concetto di premio in cifra fissa previsto dal precedente contratto integrativo aziendale sottoscritto fra IRI ed RSA, risalente al 1992 e da allora vigente a livello aziendale per il personale disciplinato dal CCNL del settore credito.

Per le residue materie demandate alla contrattazione integrativa dal CCNL del settore credito (assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, ambiente e sicurezza), espressamente richieste in sede di armonizzazione contrattuale ed altri temi a latere (provvidenze ai dipendenti, formazione), sono stati sottoscritti accordi che prevedono:

- in tema di previdenza complementare, la corresponsione, ai dipendenti non destinatari di forme di previdenza complementare (quadri direttivi di primo e secondo livello e risorse appartenenti alle aree professionali) che volessero aderire in forma individuale a Fondi pensione aperti, di un contributo aziendale, al quale corrisponde un pari contributo a carico del lavoratore;
- in tema di assistenza sanitaria per il personale inquadrato nelle aree professionali, un significativo miglioramento delle condizioni sino ad oggi praticate, garantito per il tramite della CASDIC - Cassa Nazionale di Assistenza Sanitaria per il Personale Dipendente del Settore del Credito, a fronte di un contenuto incremento del costo della polizza, in parte anche a carico del dipendente.

L'attività di relazioni industriali ha riguardato infine altri temi quali la gestione degli orari di lavoro e le ferie: anche in tali materie in un'ottica di confronto con il sindacato si è addivenuto a specifici accordi.

Contestualmente, allo scopo di dimensionare l'attuale struttura organizzativa in nesso con il ruolo di holding di partecipazioni, attraverso una flessibilità gestionale che consenta di ridefinire

le competenze occorrenti all'operatività aziendale, si è proceduto alla stipula, con le OSL territoriali del settore credito e rispettive RSA, di un accordo per l'attivazione volontaria, per il triennio 2008-2010, del Fondo di solidarietà, con le modalità previste dal Regolamento di cui al D.M. n. 158/2000 (prorogato con D.M. n. 226/2006), resa possibile dalla sopra indicata unificazione contrattuale. Nell'esercizio, oltre il 50% dei dipendenti non dirigenti aventi i requisiti per l'accesso al Fondo hanno optato per il medesimo.

Sul versante dell'Organizzazione e Sviluppo delle risorse umane, nel 2008 è stato realizzato un progetto di *assessment* delle competenze presenti e potenziali, rivolto alla popolazione dei quadri direttivi di secondo, terzo e quarto livello retributivo.

Tale progetto, giunto al termine del processo di riorganizzazione aziendale intrapreso da Fintecna e conclusosi con l'unificazione contrattuale, aveva tra le sue finalità, oltre all'aggiornamento della valutazione delle competenze espresse e potenziali delle figure di quadro anche la verifica della corretta attribuzione dei livelli contrattuali del CCNL Credito relativamente ai quadri già disciplinati dal CCNL Edili.

L'*assessment*, realizzato da una società di consulenza specializzata e condotto attraverso una serie di prove di gruppo, test cognitivi e colloqui individuali, ha permesso di evidenziare le risorse in possesso delle capacità ed attitudini più rispondenti al profilo atteso di competenze e comportamenti organizzativi, per le quali potranno essere predisposti percorsi formativi e gestionali mirati, coerenti con le politiche aziendali.

Per quanto attiene la formazione, nell'esercizio 2008 tutto il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, obbligatorie o mirate in ragione delle specifiche professionalità, circa la metà delle quali è stata finanziata attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Infine, in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, la Fintecna ha sino ad oggi operato nel rispetto dei precetti stabiliti dalla vigente legislazione sulla sicurezza e salute sul lavoro concretizzatasi nel 1994 nel noto D.Lgs. 626 che ha costituito un punto cardine sull'argomento. Nel corso dell'anno 2008 il D.Lgs. 19 Settembre 1994 n. 626 è stato sostituito dal D.Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81, il cosiddetto Testo Unico sulla Sicurezza, il quale raggruppa, in un unico strumento, gran parte della legislazione in tal senso emanata dal 1955.

Il nuovo Decreto Legislativo, in considerazione della esperienza maturata nel periodo 1994-2008, risulta arricchito di strumenti operativi (Comitato di indirizzo e coordinamento, Comitati

regionali, Sistema Informativo nazionale, strumento dell'interpello, rappresentante dei lavoratori territoriale, etc.) e di adempimenti da porre in atto (rischi da stress, da lingue e religioni diverse, formazione dei Dirigenti e dei Preposti, obbligo di addestramento dei lavoratori, modelli di organizzazione e di gestione, etc.).

Nell'anno 2008 il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto alla redazione del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi, ha proseguito il monitoraggio di tutti i luoghi di lavoro, ha curato l'erogazione, da parte di un ente esterno, della formazione base a tutto il personale, ha provveduto direttamente all'informazione prevista per tutti i dipendenti, ha proseguito nella calendarizzazione delle visite mediche periodiche ai videoterminalisti e della prova generale di esodo, previste nel corso del 2009.

Nel mese di dicembre 2008 sono iniziati i corsi di formazione per gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA

L'attuale struttura di governo societario di Fintecna S.p.A. si è formata attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di comportamenti rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della *corporate governance*, assumendo, in tale ambito, alcuni comportamenti in analogia a quanto disciplinato dal TUF in tema di società quotate.

Tale politica societaria è stata attuata attraverso:

- modifiche progressive allo statuto sociale, a partire, in via principale, da quelle introdotte all'atto dell'entrata in vigore della Riforma del diritto societario, al fine anche di adeguare il medesimo, come già evidenziato, ad alcuni principi dettati per le società quotate maggiormente aderenti e funzionali agli obiettivi posti a base del governo societario di Fintecna S.p.A;
- una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta;
- la sistematica ed adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 c.c., sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni e gli eventi di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.

Struttura organizzativa di Fintecna

La struttura organizzativa di Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione organo centrale della *corporate governance*; le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile a una società di revisione; inoltre è stata istituita, in analogia a quanto disciplinato per le società quotate, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale struttura organizzativa pertanto risulta come di seguito articolata:

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale la gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione; in tale ambito per specifiche operazioni con valore economico

rilevante superiore ad un determinato importo (€/milioni 100), è prevista, ai sensi dell'art 18, la specifica autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione - allo stato composto da sette membri in scadenza per compiuto mandato con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare in ordine al bilancio al 31.12.2008⁹ - ha nominato nel suo seno:

- il Presidente e Amministratore Delegato, che ha la rappresentanza della società, al quale sono state delegati tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione delle attività sociali esclusi quelli riservati per legge o per statuto all'Assemblea degli Azionisti nonché quelli che il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza;
- due Vice Presidenti con funzioni vicarie, ad uno dei quali sono state attribuite deleghe operative, con particolare riferimento alle relazioni industriali e alle politiche di gestione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale al quale sono stati delegati poteri gestionali.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha conferito parte dei suoi poteri alla struttura aziendale articolata in Direzioni.

Lo statuto sociale, in analogia a quanto previsto per le società quotate, subordina l'assunzione della carica di amministratore, oltre al possesso dei requisiti di onorabilità, anche al possesso di determinati requisiti di professionalità indicati nell'ambito dello statuto medesimo; in tale ambito sono previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti Comitati:

Comitato Giuridico

Il Comitato Giuridico, è stato istituito con funzioni consultive e propositive per effettuare esami e valutazioni in ordine a specifiche problematiche a rilevanza giuridica anche in relazione alla

⁹ All'Assemblea degli Azionisti è sottoposta anche la proposta di modifiche statutarie ai sensi dell'art. 3, comma 12 della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

sussistenza nell'ambito di Fintecna di una specifica area di attività costituita da molteplici e complesse situazioni in contenzioso.

Tale Comitato che opera su richiesta della Presidenza o del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, è composto da tre membri, tutti componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il funzionamento del Comitato medesimo è disciplinato da un apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'istituzione del Comitato medesimo.

Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni – istituito in analogia a quanto disciplinato per le società quotate – è composto da tre membri (due componenti del Consiglio di Amministrazione, un soggetto esterno indipendente).

A tale Comitato sono demandate le decisioni in materia di remunerazione variabile degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché dell'Alta Direzione, fermo restando che le decisioni in tema di determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 III comma c.c., permangono in capo al Consiglio di Amministrazione.

Tale Comitato regola in maniera autonoma il proprio funzionamento e l'organizzazione delle proprie attività.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

Tutti gli attuali componenti sono iscritti al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Controllo contabile

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni e integrazioni.

L'attuale società di revisione incaricata del controllo contabile di Fintecna è anche il revisore principale di Gruppo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi di quanto disciplinato nello Statuto sociale in analogia a quanto previsto per le società quotate, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto possiede i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo, i compiti del Dirigente preposto, i principi base concernenti i poteri, i mezzi, i compiti e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

Sistema di controllo interno

La società ha predisposto e mantiene aggiornato un apposito sistema di controllo al fine di assicurare la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Tale sistema si completa con il c.d. "Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs.

231/01*.

Infatti Fintecna S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01 – che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità per alcune tipologie di reati – ha adottato il Modello, quale strumento idoneo ad evitare, secondo le previsioni della normativa soprarichiamata, l'insorgere di responsabilità a proprio carico.

Tale Modello - articolato in diversi elementi nei quali vengono descritti i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi - è stato oggetto di aggiornamento all'inizio del corrente esercizio in relazione a intervenute modifiche legislative.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna rappresenta l'insieme dei diritti e dei doveri più importanti nello svolgimento delle funzioni di coloro che operano nella società e/o nell'interesse della stessa.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui uno, con funzioni di Presidente, soggetto esterno indipendente – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

Altri controlli

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Il Magistrato Delegato al quale sono state conferite le funzioni di delegato al controllo sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Assetti proprietari

Il capitale sociale di Fintecna S.p.A. – detenuto al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – è costituito interamente da azioni ordinarie.